



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 ed il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota ricevuta il 06 aprile 2010 con la quale la Parrocchia dei Santi Ippolito e Cassiano ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 10670 del 20 luglio 2010, pervenuta in data 21 luglio 2010 ;

Ritenuto che l'immobile

denominato	Chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Bologna
Comune di	San Giovanni in Persiceto
Località	Castagnolo
Sito in	Via Castagnolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Numero civico

136

Distinto al N.C.T. al foglio 124, particelle A, 15, 53, 58, 64, 65, 66, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

che il bene denominato **Chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 06 ottobre 2010

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD/PFR





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Bologna
Comune	San Giovanni in Persiceto
Località	Castagnolo
Sito in	Via Castagnolo
Numero civico	136
N.C.T.	foglio 124, particelle A, 15, 53, 58,64, 65, 66

Relazione Storico-Artistica

La località di Castagnolo, situata a sud del comune di San Giovanni in Persiceto, ha un'origine molto antica, risalendo ad uno stanziamento di legionari romani nel II secolo a.C. In seguito, nel corso del medioevo, data la fertilità del terreno, vi lavorano stagionalmente i monaci dell'abbazia di Nonantola. Un memoriale datato 2 settembre 1269, conservato dell'Archivio della celebre abbazia, documenta l'esistenza di una "*Chiesa di Santa Maria della Fontana*" proprio a "*Castagnolo*". Che l'edificio sacro in esame sia molto antico è provato dal fatto che già dal Trecento fosse una parrocchia e la serie dei parroci inizia dal 1402 con Don Paolo da Montalbano. L'attuale Chiesa, dedicata ai Santi Ippolito e Cassiano, già esistente nel 1336, è ricostruita nel 1677 da Don Angelo Vecchi, che amplia e modifica quella preesistente. Fra il 1820 ed il 1856, Don Giuseppe Boni fa costruire vari fabbricati, amplia la canonica ed orna l'interno della Chiesa segnalando puntualmente quanto ha realizzato perché i suoi successori "*sappiano che con bona maniera si ottiene tutto!*". Nel 1888, mentre è parroco (dal 1882 al 1920) Don Giuseppe Capelli, Carlo Aletti di Monza realizza l'organo tuttora conservato. Dal 1920 al 1956 la parrocchia è retta dal Canonico Ciro Possenti che, grazie al benefattore Enrico Bassini, fa costruire una "*Casa per la gioventù*" (l'odierno teatro individuato al mapp.66) e l'edificio adibito a scuola materna ed elementare (l'attuale part.53), comprensivo di parte residenziale per le Suore di Santa Clelia Barbieri: inaugurato nel 1927, il fabbricato scolastico resta in uso fino al 1983. In seguito, l'immobile è stato trasformato ad uso residenziale con due appartamenti ed un ufficio. Il teatro, inaugurato nel 1952, è stato ristrutturato nel 1989 e da quell'anno è sede del Circolo Anspi intitolato a "*Ciro Possenti*". La canonica (part. 58), dal 2000 è diventata la casa d'accoglienza "*Bethania*": ospita persone bisognose sull'esempio delle "*Case della Carità*" fondate da Don Mario Prandi nel reggiano.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Il complesso parrocchiale in località Castagnolo del comune di San Giovanni in Persiceto consta della Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano e di alcuni edifici di pertinenza.

La facciata della chiesa è divisa orizzontalmente da una semplice cornice e spartita verticalmente da quattro lesene (due per lato) a doppia altezza, poggianti su un basamento e terminanti con un capitello dorico inserito nel cornicione sagomato e modanato, su cui s'impone il frontone triangolare di coronamento. Nella parte inferiore si apre il portale, sormontato da una lapide con iscrizione entro una semplice cornice sagomata agli angoli, di tonalità contrastante, come tutte le membrature, rispetto all'intonaco di fondo. Due lesene di altezza minore, terminanti nella cornice orizzontale, delimitano lateralmente il prospetto. Nella parte superiore, al centro, in asse con il portale, si trova una grande finestra inserita in una cornice ad arco molto ribassato; questa porzione è raccordata a quella sottostante da due volute laterali stilizzate. L'interno, ad una navata, con cappelle laterali, (alcune sono a mo' di nicchia, entro archeggiature a tutto sesto), è scandito lateralmente da paraste scanalate che sorreggono un cornicione modanato su cui s'impone la volta, non ravvisabile nella documentazione fotografica fornita dall'ente proprietario. Il presbiterio è coperto da una cupola *trompe l'oeil*, ad occhio di cielo con al centro il monogramma di Cristo circondato da cherubini. L'abside centrale è dominata dalla pala raffigurante i Santi Ippolito e Cassiano, cui è dedicata la chiesa, eseguita da Giuseppe Varotti (1715 -1780). L'abside maggiore è delimitata da due absidi più piccole che non risultano nelle mappe catastali per un errore cartografico che si tramanda fino dal 1924. Il campanile, di cui si vede solo la porzione superiore essendo inglobato nella canonica, presenta un impianto planimetrico quadrangolare, con la torre delimitata da cornici angolari che contengono specchiature tinteggiate in colore contrastante. Sul cornicione modanato s'impone la cella che, su tutti i lati, presenta grandi finestre ad arco a tutto sesto.

Il campanile è concluso dal cornicione di coronamento con la copertura in coppi dominata dal piedistallo con la croce in ferro. In aderenza al transetto, sulla sinistra dell'edificio sacro, si trova il fabbricato identificato catastalmente con la particella 58, originariamente adibito a canonica ed ora destinato a casa d'accoglienza, dall'impianto planimetrico rettangolare, a due piani fuori terra, in muratura intonacata, con copertura a due falde. Il prospetto principale presenta al centro il portone d'ingresso inserito in un'incorniciatura ad arco a tutto sesto con gli stipiti in muratura di laterizio faccia a vista. La lunetta è chiusa da una rosta in ferro. Il fronte è scandito dalla distribuzione regolare delle aperture.

Sul retro della canonica, in aderenza all'angolo esterno, si sviluppa l'edificio censito al mapp. 65, dall'impianto planimetrico ad "L", a due piani fuori terra in muratura intonacata, con copertura a due falde. I semplici prospetti sono ritmati dalla distribuzione regolare delle finestre. Nei fronti sul cortile interno, le aperture al pianterreno sono ad arco ribassato.

L'immobile identificato catastalmente alla particella 53, originariamente adibito ad asilo parrocchiale ed ora destinato ad uso residenziale, ha una pianta rettangolare che è il risultato dell'accorpamento di due fabbricati, entrambi a due piani fuori terra, in muratura intonacata.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Quello più esterno ha i prospetti divisi orizzontalmente dalle semplici cornici che evidenziano il primo piano e la fascia sottogronda, scandita da aperture ovali. Una sottile cornice unisce le finestre del primo piano all'altezza del davanzale. Il corpo di fabbrica in aderenza, leggermente sporgente e di altezza minore, presenta semplici fronti intonacate e scanditi dalle aperture.

Il fabbricato censito alla particella 66, adibito a teatrino parrocchiale, databile agli anni Cinquanta del Novecento, ad un piano fuori terra con copertura piana, è caratterizzato da una pianta rettangolare ed esteriormente ha l'aspetto di un portico tamponato in muratura di laterizio.

Il fabbricato accessorio alla particella 64, a due piani fuori terra, oltre al sottotetto, con coronamento a capanna, e tetto a due spioventi, è in muratura intonacata, con tettoie al pianterreno inserite nel corso della recente ristrutturazione.

Il complesso costituito dalla Chiesa e pertinenze deve essere sottoposto alle disposizioni degli artt.10-12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per l'indubbio valore storico-artistico ed architettonico, essendo legato alle vicende dell'antica località di Castagnolo del comune di San Giovanni in Persiceto.

Redatta da:

dott.ssa. Daniela Sinigalliesi :*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.*

arch. Loredana Deb: *funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia - Romagna.*

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD/PR
89





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione **Chiesa dei Santi Ippolito e Cassiano e pertinenze**
Regione Emilia Romagna
Provincia Bologna
Comune San Giovanni in Persiceto
Località Castagnolo
Sito in Via Castagnolo
Numero civico 136
N.C.T. foglio 124, particelle A, 15, 53, 58,64, 65, 66



Visto : II DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD/PR
84

